

PAHO (Pan American Health Organisation)
(Sezione americana dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)

Gestione dei corpi delle vittime durante i disastri naturali.

Sintesi delle raccomandazioni contenute nella direttiva: "Management of dead bodies in disaster situations"

Le raccomandazioni riportate di seguito sono il riassunto delle più importanti attività citate nella direttiva per la gestione adeguata dei corpi delle vittime decedute durante i disastri.

La PAHO promuove la diffusione di queste raccomandazioni a tutte le autorità, agenzie e istituzioni coinvolte nella gestione dei corpi delle vittime decedute durante i disastri.

- Definire, con la Commissione incaricata di dirigere l'emergenza, le istituzioni che coordineranno tutti i processi relativi alla gestione dei corpi delle vittime decedute durante il disastro.
- Determinare rapidamente (possibilmente entro 24 ore) la dimensione dell'evento, le risorse disponibili, e le cose più urgenti da fare.
- Incaricare un'unica persona che, come portavoce, provvederà ad informare i mass media circa il punto della situazione relativa ai recuperi, identificazione e dove sono state poste le vittime.
- Comunicare con i familiari delle vittime decedute o disperse in modo chiaro, ordinato e in modo individualizzato.
- Facilitare l'accesso delle persone interessate all'identificazione dei corpi e dare tutta l'assistenza possibile per la loro destinazione finale.
- Inumare i corpi in modo che sia possibile una futura riesumazione. L'uso di fosse comuni e la cremazione di massa dovrebbero essere evitate in qualsiasi circostanza.
- Assicurarci che si sia un piano per l'assistenza fisica e psicologica delle persone incaricate di questo lavoro. Gestire una grande quantità di persone morte può avere un enorme impatto sulla salute delle persone che hanno questo incarico.
- L'inumazione dei corpi in fosse comuni o l'uso della cremazione di massa non sono necessari e sono una violazione dei diritti umani dei familiari sopravvissuti.
- Enfatizzare che, in generale, la presenza di corpi non seppelliti non sono causa di epidemie. Il corpo di una vittima deceduta costituisce un rischio di contagio per altre persone inferiore ad una persona vivente infetta. La chiave per prevenire le infezioni è di migliorare le condizioni sanitarie generali e di educare la popolazione a fare uso delle più comuni norme igieniche.
- Evitare alle persone impegnate nella rimozione dei corpi e, in generale alla popolazione, campagne di vaccinazione di massa contro probabili malattie trasmesse dalle vittime decedute.
- Rispettare la cultura e le norme religiose della popolazione coinvolta nel disastro; quando il credo della vittima è sconosciuto, rispettare le usanze delle popolazioni dove è avvenuta la tragedia.
- L'identificazione di un gran numero di corpi è un obiettivo tecnico che può essere raggiunto se le autorità competenti agiscono in accordo con specifiche procedure. L'inosservanza di queste procedure possono avere conseguenze legali se i familiari sopravvissuti decidono di richiedere il risarcimenti per danni morali e materiali.